



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

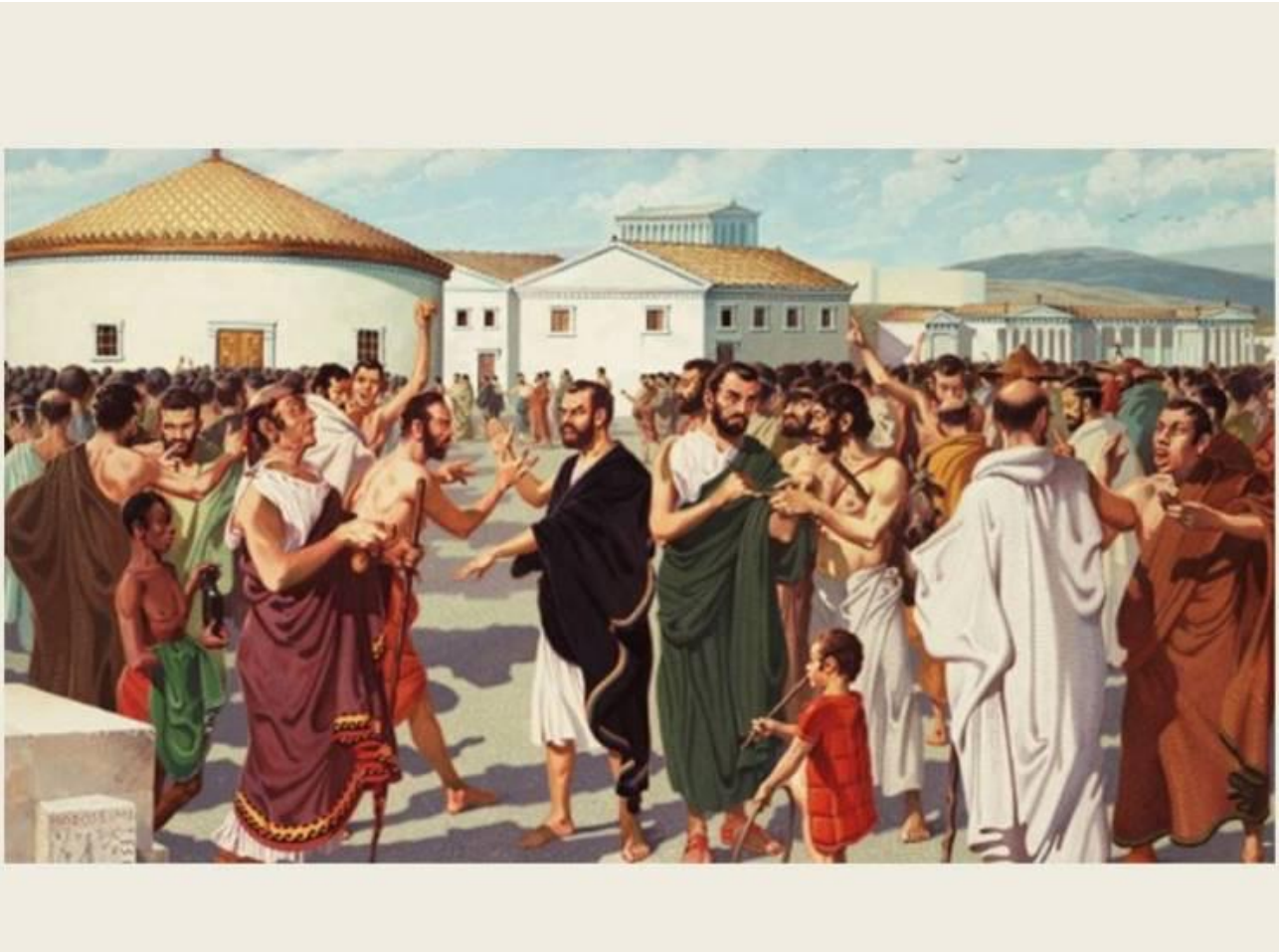
**AGORÀ DEGLI ORDINI FORENSI**

**SECONDO INCONTRO**

**9 ottobre 2015, ore 10,00**

**Roma - Via del Governo Vecchio, 3**

*(resoconto sintetico a cura dell'Ufficio studi)*





# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

## SECONDO INCONTRO

9 ottobre 2015, ore 10,00

Roma - Via del Governo Vecchio, 3

*(resoconto sintetico a cura dell'Ufficio studi)<sup>1</sup>*

Sono stati regolarmente convocati per i rispettivi Distretti di Corte di Appello di:

**ANCONA** Avv. Stefano Ghio, Avv. Cristina Ottavianoni, Avv. Paola Terzoni; **BARI**, Avv. Giovanni Stefani, Avv. Stefano Foglia, Avv. Tullio Bertolino; **BOLOGNA** Avv. Giovanna Ollà, Avv. Sandro Callegaro; **BRESCIA** Avv. Pierluigi Tirale; **CAGLIARI** Avv. Donatella Pau, Avv. Mariano Mameli; **CALTANISSETTA** Avv. Pierluigi Zoda, Avv. Antonio Gagliano; **CAMPOBASSO** Avv. Demetrio Rivellino, Avv. Marciano Moscardino; **CATANIA** Avv. Walter Pompeo, Avv. Francesco Favi, Orazio Papale; **CATANZARO** Avv. Antonello Bevilacqua, Avv. Umberto Ferrari; **FIRENZE** Avv. Sergio Paparo, Avv. Lamberto Galletti; **GENOVA** Avv. Alessandro Vaccaro, Avv. Salvatore Gioè; **L'AQUILA** Avv. Pierluigi Tenaglia; **LECCE** Avv. Raffaele Fatano, Avv. Carlo Panzuti; **MESSINA** Avv. Vincenzo Ciruolo, Avv. Francesco Russo; **MILANO** Avv. Enrico Moscoloni, Avv. Alessandro Patelli; **NAPOLI** Avv. Armando Rossi; Avv. Alberto Mazzei, Avv. Alfredo Martignetti, Avv. Gennaro Torrese; **PALERMO** Avv. Francesco Greco, Avv. Umberto Coppola; **PERUGIA** Avv. Gianluca Calvieri, Avv. Francesco Gatti, Avv. Renato Chiaranti; **POTENZA** Avv. Giampaolo Brienza, Avv. Nicola Rocco; **REGGIO CALABRIA** Avv. Francesco Napoli, Avv. Francesco Giuffrè; **ROMA** Avv. Mauro Vaglio; **SALERNO** Avv. Americo Montera; **TORINO** Avv. Flavio Campagna; **TRENTO** Avv. Elohim Rudolph-Ramirez; **TRIESTE** Avv. Silvano Gaggioli, Avv. Rosanna Rovere; **VENEZIA** Avv. Paolo Maria Chersevani, Avv. Paolo Pezzo; **CASSA FORENSE** Avv. Valter Militi, Avv. Immacolata Troianello. (tutti i rappresentanti delegati dai Coa dei 26 distretti)

Tra i rappresentanti dei Distretti sono intervenuti: per il Distretto di **ANCONA** Avv. Arturo Pardi (foro di Pesaro); per il Distretto di **BARI** Avv. Giovanni Stefani (foro di Bari), Avv. Stefano Foglia (foro di Foggia), Avv. Graziano Ciccarelli (foro di Trani); per il Distretto di **BOLOGNA** Avv. Sandro Callegaro (foro di Bologna) Avv. Piero Giubelli (foro di Ferrara), Avv. Giovanna Ollà (foro di Rimini); per il Distretto di **BRESCIA** Avv. Biancamaria Scorza (foro di Brescia); per il Distretto di **CAGLIARI** Avv. Paola Gosamo (foro di Cagliari), Avv. Mariano Mameli (foro di Sassari), Avv. Donatella Pau (foro di Oristano); per il Distretto di **CALTANISSETTA** Avv. Mauro Di Natale, Avv. Giuseppe Spampinato (foro di Enna), Avv. Pierluigi Zoda (foro di Caltanissetta), Avv. Antonio Gagliano (foro di Gela); per il Distretto

<sup>1</sup> Il presente resoconto è stato redatto da Francesca Mesiti con la supervisione di Giuseppe Colavitti.



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

di **CAMPOBASSO** Avv. Demetrio Rivellino (foro di Campobasso), Avv. Marciano Moscardino (foro di Isernia); per il Distretto di **CATANIA** Avv. Walter Pompeo (foro di Caltagirone), Avv. Francesco Favi (foro di Siracusa); per il distretto di **CATANZARO** avv. Giuseppe Iannello (foro di Catanzaro), Avv. Antonello Bevilacqua (foro di Lamezia); per il Distretto di **FIRENZE** Avv. Maria Grazia Fontana (foro di Lucca), Avv. Lamberto Galletti (foro di Prato), Avv. Cosimo Papini (foro di Firenze); per il Distretto di **GENOVA** Avv. Federica Eminente (foro di La Spezia), Avv. Salvatore Gioè (foro di Massa), Avv. Alessandro Vaccaro (foro di Genova); per il Distretto di **L'AQUILA** Avv. Pierluigi Tenaglia (foro di Chieti), Avv. Carlo Peretti (foro di L'Aquila); per il Distretto di **LECCE** Avv. Raffaele Fatano, Avv. Roberta Altavilla (foro di Lecce), Avv. Vincenzo Di Maggio (foro di Taranto); per il Distretto di **MESSINA** Avv. Vincenzo Ciruolo (foro di Messina), Avv. Francesco Russo (foro di Barcellona Pozzo di Gotto); per il Distretto di **MILANO** Avv. Paola Boccardi, Avv. Angelo Leone, Avv. Corrado Limentani, Avv. Enrico Moscoloni, Avv. Cinzia Preti (foro di Milano), Avv. Alessandro Patelli, Avv. Elisa Rocchitelli (foro di Como); per il Distretto di **NAPOLI** Avv. Alberto Mazzeo (foro di Benevento), Avv. Vincenzo Pecorella, Avv. Armando Rossi, Avv. Franco Tortorano (foro di Napoli), Avv. Gennaro Torrese (foro di Torre Annunziata), Avv. Bruno Piacci (Commissario straordinario Napoli Nord); per il Distretto di **PALERMO** Avv. Umberto Coppola (foro di Trapani), Avv. Francesco Greco (foro di Palermo); per il Distretto di **PERUGIA** Avv. Gianluca Calvieri, Avv. Francesco Gatti (foro di Perugia), Avv. Renato Chiaranti (foro di Terni); per il Distretto di **POTENZA** Avv. Giampaolo Brienza (foro di Potenza); per il Distretto di **REGGIO CALABRIA** Avv. Carlo Morace, (foro di Reggio Calabria), Avv. Francesco Napoli (foro di Palmi); per il Distretto di **ROMA** Avv. Mauro Vaglio (foro di Roma), Avv. Giovanni Malinconico (foro di Latina); per il Distretto di **TORINO** Avv. Mario Napoli (foro di Torino), Avv. Paolo Sammaritani (foro di Aosta); per il Distretto di **TRENTO** Avv. Andrea de Bertolini (foro di Bolzano), Avv. Mauro Bondi (foro di Rovereto); per il Distretto di **TRIESTE** Avv. Silvano Gaggioli (foro di Gorizia), Avv. Rosanna Rovere (foro di Pordenone); per il Distretto di **VENEZIA** Avv. Paolo Maria Cherseviani, Avv. Massimo Aprile, Avv. Giuseppe Sacco (foro di Venezia), Avv. Paolo Pezzo (foro di Verona).

Per le **UNIONI REGIONALI FORENSI** sono presenti:

Avv. Giuseppe Iannello (CALABRIA); Avv. Giovanni Malinconico (LAZIO), Avv. Salvatore Gioè (LIGURIA); Avv. Mario Napoli (PIEMONTE), Carlo Panzuti (PUGLIA); Avv. Paola Gosamo (SARDEGNA); Avv. Massimo Dell'Utri (SICILIA); Avv. Patrizia Corona, Avv. Alessandra Stella (TRIVENETA).

Per il **CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE** sono presenti:

il Presidente Avv. Andrea Mascherin, i Consiglieri nazionali Avv. Francesco Logrieco e Avv. Giuseppe Picchioni (Vicepresidenti), Avv. Rosa Capria (Segretario), Avv. Giuseppe Gaetano Iacona (Tesoriere), Avv. Carlo Allorio, Avv. Antonio Baffa, Avv. Carla Broccardo, Avv. Francesco Caia, Avv. Davide Calabrò, Avv. Donatella Ceré, Avv. Lucio Del Paggio, Avv. Antonio De Michele, Avv. Angelo Esposito, Avv. Giuseppe Labriola, Avv.



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

Anna Losurdo, Avv. Francesco Marullo di Condojanni, Avv. Andrea Pasqualin, Avv. Michele Salazar, Avv. Carla Secchieri, Avv. Salvatore Sica, Avv. Priamo Siotto, Avv. Francesca Sorbi, Avv. Celestina Tinelli, Avv. Vito Vannucci.

I lavori hanno inizio con la discussione sui seguenti punti all'Ordine del giorno:

## **1. aggiornamento attività e iniziative CNF.**

Presiede ed introduce i lavori della seconda sessione operativa il Presidente del Consiglio Nazionale Forense l'Avv. Andrea MASCHERIN ringraziando tutti i presenti.

In via preliminare, attesa la formazione dei Gruppi di lavoro tematici che verranno avviati nella giornata odierna, evidenzia che essi dovranno avere, possibilmente, una composizione numericamente equilibrata e invita tutti i componenti a voler proseguire i lavori nell'intervallo di tempo che intercorrerà sino alla prossima riunione Agorà così che, in quella occasione, ciascun Gruppo porti un lavoro concreto e definito da discutere in plenaria.

Prosegue manifestando la soddisfazione per la notizia della avvenuta nomina a vice capo dell'Ufficio legislativo del Ministero della Giustizia dell'Avvocato Giampaolo Parodi, rappresentativa di un esito di dialogo leale con il Ministro Orlando per il riconoscimento del ruolo sociale e tecnico dell'Avvocatura al servizio della tutela dei diritti.

Sul tema delle "specializzazioni" propone un metodo di intervento alternativo alla consueta forma di "pressione istituzionale" manifestando l'idea di non percorrere la stessa via sino ad oggi perseguita per lo più dalle associazioni e dagli organismi sindacali o politici dell'Avvocatura. Suggestisce, dunque, che il gruppo istituzionale individui le criticità anche proponendo eventuali alternative alla proposta di modifica così che l'interlocuzione raggiunga l'obiettivo di portare al Ministero una proposta ordinistica estremamente rappresentativa e per questo, certamente, più incisiva. Saranno richieste osservazioni al DM specializzazioni (Decreto 12 agosto 2015, n. 144) con circolare che verrà trasmessa agli Ordini tramite la Scuola Superiore dell'Avvocatura.

Auspica che venga condivisa la scelta di procedere con il metodo di lavoro proposto, sostenendo le diverse iniziative, con la forza propulsiva di tutto il sistema ordinistico attraverso la elaborazione di proposte comuni per ogni iniziativa.

Le diverse iniziative avviate sono molte altre: ricorda l'importanza di proseguire con l'impegno a sostenere e ad ottenere la collocazione dei poteri di trasferimento di immobili,



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

senza limitazioni all'interno dell'istituto della negoziazione assistita; la richiesta di modifica della circolare interpretativa del Ministero sulla mediazione; il riconoscimento del ruolo dell'Avvocatura nelle Conferenze permanenti sostitutive delle Commissioni di manutenzione di cui al DPR 187/98; i tavoli sulla riforma del CSM, dell'ordinamento giudiziario e di revisione giudiziaria, la richiesta di vedere rafforzato il ruolo dell'Avvocato nei Consigli Giudiziari, e le iniziative legate alla tutela degli avvocati nei rapporti con il cliente cd. "forte" (banche, assicurazioni ecc.) e molte altre.

Interviene l'Avv. Giovanni Stefani.

## **2. illustrazione bilancio consuntivo CNF 2014;**

Il Cons. Tesoriere l'Avv. Giuseppe Gaetano Iacona illustra, brevemente, il bilancio consuntivo CNF 2014 relativo alla gestione della precedente consiliatura, già trasmesso a tutti i Consigli degli Ordini e pubblicato sul sito istituzionale.

Intervengono sul punto l'Avv. Francesco Greco e l'Avv. Patrizia Corona.

## **3. Elezioni COA - Decreto 10 novembre 2014 , n. 170 Regolamento sulle modalità di elezione dei componenti dei consigli degli ordini circondariali forensi, a norma dell'articolo 28 della legge 31 dicembre 2012, n. 247. [Relatore il Presidente Avv. Andrea Mascherin];**

Sul punto il Presidente Mascherin informa che, ad oggi, l'Ufficio legislativo non ha ancora licenziato un testo da sottoporre al Ministro. E' pur certo che il Ministero ha deciso di procedere con la fonte normativa primaria e non regolamentare in tempi brevissimi. Le indicazioni ufficiali fanno intendere che certamente non sarà tradito lo spirito delle sentenze del Tar senza necessariamente, peraltro, adeguarsi in maniera pedissequa. E' incerta la soluzione cui giungerà il Ministro.

Prendono la parola l'Avv. Sandro Callegaro e l'Avv. Mauro Vaglio che manifesta l'opportunità che il CNF si renda latore di rappresentare al Ministro l'esigenza manifestata dagli Ordini di essere ascoltati in materia, rendendosi disponibile a ricevere tutti i Consigli degli Ordini o una delegazione rappresentante di essi.

## **4. Regolamento per la formazione continua 16 luglio 2014, n. 6 [Relatrice Cons. Avv. Francesca Sorbi];**

Prosegue i lavori il Presidente dando la parola alla Cons. Avv. Francesca Sorbi affinché evidenzi ai presenti le modifiche introdotte il 30 luglio 2015 al Regolamento



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

CNF 16 luglio 2014, n. 6 *per la formazione continua*. La Cons. Sorbi dopo aver sottolineato che le modifiche introdotte nel regolamento sono state apprese anche in esito ai suggerimenti e alle critiche, anche costruttive, pervenute dai Consigli degli Ordini in sede di prima applicazione, riepiloga i punti salienti.

Evidenzia che sono stati attribuiti ai Consigli degli Ordini la maggior parte dei poteri di accreditamento e ciò significa che il CNF mantiene nei suoi poteri solamente l'accREDITamento degli eventi che hanno rilevanza nazionale oppure sovra-distrettuale, la formazione a distanza, gli eventi all'estero e le pubblicazioni, oltre ai corsi per l'ottenimento del titolo di Avvocato specialista ed il corso per gli Avvocati cassazionisti. Tutto il resto può essere accreditato dai Consigli degli Ordini territoriali. E' stato riconosciuto alla Cassa Forense il potere di auto-accREDITamento in materia previdenziale. E' stata specificata la differenza che c'è tra attività di formazione e di aggiornamento e introdotto il "criterio dei livelli" (di base – avanzato - maggiormente specialistico). Specifica infine che sono state date indicazioni circa l'individuazione dei crediti formativi da attribuire all'autoformazione (o c.d. altre attività). Conclude evidenziando che la presentazione del POF (Piano di offerta formativa) non è mai stata obbligatoria ma solo espressione di cortese collaborazione. Invita infine a trasmettere la relazione conclusiva richiesta al fine di consentire una valutazione globale circa l'omogeneità dei criteri.

Sul punto il Presidente evidenzia che il CNF ha l'intento di investire in tecnologie avanzate attraverso la propria Fondazione italiana per l'innovazione forense (FIIF) promuovendo anche la formazione a distanza.

## **5. regolamento specializzazioni. [Relatore il Cons. Salvatore Sica]**

Il Cons. Salvatore Sica, Vice Presidente e Coordinatore della Scuola Superiore dell'Avvocatura (SSA - Fondazione del Consiglio Nazionale Forense) riferisce che la Scuola, come già in precedenza, continuerà ad occuparsi di formazione e aggiornamento professionale degli avvocati, anche alla luce delle novità nei percorsi formativi introdotti dalla legge 31 dicembre 2012 n. 247. L'area di ricerca e formazione è stata infatti ulteriormente incrementata per effetto di una modifica che attribuisce alla SSA anche l'area di gestione e organizzazione del corso-concorso per Cassazionisti. Evidenzia, a tal proposito, che il regolamento del corso è stato, come già preannunciato, modificato con la eliminazione delle criticità emerse in occasione della prima applicazione, ferma la logica relativa all'esigenza di garantire qualità ed omogeneità al corso. Prosegue riferendo dell'ulteriore area di intervento relativa alle



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

specializzazioni per le quali in sede nazionale il CNF agirà in proprio con un dipartimento istituito presso la SSA. L'obiettivo è di ottenere il massimo coordinamento con i Consigli degli Ordini che promuovono i corsi per avvocati specialisti e con le Associazioni specialistiche su base nazionale.

## **6. D.D.L. concorrenza. [Relatore il Cons. Francesco Marullo di Condojanni]**

Il Cons. Francesco Marullo di Condojanni illustra lo stato dell'iter parlamentare del Ddl AC 3012 concorrenza appena giunto al Senato il quale, nella parte di interesse, reca una prima significativa modifica alla nostra legge professionale (Art. 26. *Misure per la concorrenza nella professione forense*). Espone lo stato del testo approvato il 1° ottobre dall'aula della Camera ed ora giunto al Senato soffermandosi in particolare sulla previsione di cui all'art. 26 ove è rimasta la previsione della partecipazione del socio di puro capitale ma *i soci, per almeno due terzi del capitale sociale e dei diritti di voto, devono essere avvocati iscritti all'albo, ovvero avvocati iscritti all'albo e professionisti iscritti in albi di altre professioni*; a differenza del testo iniziale sono state introdotte ulteriori precisazioni riguardanti: i componenti dell'organo di gestione che non possono essere estranei alla compagine sociale; il divieto di partecipazione societaria tramite società fiduciarie, trust o per interposta persona e l'ulteriore precisazione che l'incarico possa essere svolto soltanto da soci professionisti in possesso dei requisiti necessari per lo svolgimento della specifica prestazione professionale richiesta dal cliente, i quali assicurano per tutta la durata dell'incarico la piena indipendenza e imparzialità, dichiarando possibili conflitti di interesse o di incompatibilità. Conclude evidenziando che restano non disciplinati dal nuovo testo aspetti relativi ai redditi (se redditi di capitale o di lavoro autonomo) così come nulla si dice circa l'assoggettamento o meno della società alla disciplina del fallimento.

Sottolinea che il CNF ha evidenziato, in uno studio approfondito, tutti gli aspetti critici relativi alla presenza del socio di puro capitale.

Il Presidente segnala che il CNF ha l'auspicio che il testo torni alla Camera così che si possa avere l'occasione di ottenere un risultato maggiore di quello sino ad ora ottenuto.

## **7. esaurimento illustrazione programmi Fondazioni e commissioni CNF;**

Sul punto il Presidente invita la Cons. Avv. Anna Losurdo ad illustrare le linee programmatiche di massima cui si ispirerà l'attività della nuova Commissione



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

“#LAB@vvocaturaGiovane e progetti per gli Avvocati”, della quale è Coordinatrice. La Consigliera rappresenta che il laboratorio ha l’obiettivo di avvicinare i giovani alle istituzioni: a tal fine ricorda che i lavori sono stati già avviati con la richiesta a tutti gli Ordini di nominare giovani referenti per la creazione di una rete che pure è già stata convocata per il prossimo 18 novembre. Illustra quindi le prime linee guida operative della Commissione la quale con la realizzazione della rete ordinistica ha il proposito di individuare azioni positive (start-up, incentivi e sgravi fiscali) e con la programmazione di incontri presso CNF di cui tre già calendarizzati alle date rinvenibili sul sito istituzionale del CNF.

\*\*\*

A questo punto, il Presidente invita il Cons. Francesco Caia a riferire della notizia appena appresa per l’assegnazione del premio Nobel per la Pace al “Quartetto del Dialogo tunisino”, al quale partecipa l’Avvocatura tunisina. Con plauso di congratulazione rivolto all’Ordine nazionale degli Avvocati di Tunisia e i colleghi tunisini, che hanno rappresentato e difeso in un momento difficile per il proprio Paese i principi della democrazia, i presenti condividono la gioia e l’entusiasmo per questo straordinario riconoscimento. Il Presidente, nel contempo, contatta telefonicamente Abdel Aziz Essid, rappresentante dell’Ordine tunisino, per trasmettergli la commossa partecipazione dell’intera platea degli Ordini per questo storico riconoscimento del ruolo e della funzione dell’Avvocatura.

\*\*\*

## **8. spese di funzionamento degli uffici giudiziari. [Relatore il Cons. Vice Presidente Giuseppe Picchioni]**

Il Vice Presidente Giuseppe Picchioni riferisce di aver partecipato, su incarico del Presidente, alla riunione della nuova Conferenza permanente nella sua articolazione territoriale della struttura Ministeriale, convocata con riferimento all’ormai imminente operatività del nuovo modello di gestione delle spese di funzionamento degli uffici giudiziari (DPR 133/2015), nell’ambito del quale tutti gli intervenuti si sono espressi favorevolmente all’inserimento degli avvocati, con poteri deliberativi, all’interno delle Conferenze permanenti.

Il Presidente con riferimento alle Commissioni per la riforma dell’ordinamento giudiziario e CSM istituite presso l’ufficio Legislativo del ministero preposta tra l’altro





# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

allo sviluppo del processo di revisione della geografia giudiziaria, attraverso una riorganizzazione della distribuzione sul territorio delle corti di appello e delle procure generali presso le corti di appello, dei tribunali ordinari e delle procure della Repubblica, informa che il CNF ha chiesto, formalmente, l'inserimento di un componente del CNF nella Commissione che tratterà in particolare della revisione giudiziaria.

I lavori della Commissione saranno seguiti anche attraverso l'Osservatorio permanente sull'esercizio della giurisdizione del CNF con l'avvio di una rilevazione specialistica circa le risorse umane, i costi di gestione e i dati di funzionamento di ciascuna Corte di Appello che permetta al Consiglio Nazionale Forense di disporre delle informazioni utili ai fini di una interlocuzione concreta circa lo stato attuale. Il risultato ottenuto con la rilevazione citata costituirà il dossier dell'avvocatura completo che contrasti punto per punto le criticità che eventualmente emergeranno.

In tal senso sollecita che gli Ordini si premurino di trasmettere i dati che a breve saranno richiesti dall'Osservatorio.

Interviene sul punto l'Avv. Walter Pompeo il quale rappresenta, tra l'altro, che è fondamentale che il Consiglio segua i lavori anche della Commissione che si interessa della riforma dell'ordinamento giudiziario.

## **9. formazione Gruppi di lavoro sugli argomenti e con i coordinatori CNF che seguono.**

Il Presidente invita i presenti a prendere atto della composizione dei Gruppi di lavoro sui temi previsti e delle sale presso le quali si riuniranno. La Cons. Carla Broccardo riferisce la collocazione delle 7 aree di lavoro con l'indicazione delle sale ove dovranno recarsi i Componenti dei singoli gruppi.

### **1. «PROCEDIMENTO DISCIPLINARE; ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ E STUDIO DI SOLUZIONI POSSIBILI»**

#### **Componenti:**

***Conss. Giuseppe Picchioni e Angelo Esposito (Coordinatori);***

1. CHIETI- Avv. Pierluigi Tenaglia
2. COMO - Avv. Alessandro Patelli
3. GELA - Avv. Antonio Gagliano
4. LECCE - Avv. Paolo Fatano
5. PERUGIA - Avv. Gianluca Calvieri



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

6. RIMINI (Avv. Giovanna Ollà)
7. TRENTO (Avv. Andrea de Bertolini)
8. UNIONE TRIVENETA (Avv. Patrizia Corona)
9. URF LIGURIA (Avv. Salvatore Gioè)
10. URF SARDEGNA (Avv. Paola Gosamo)

## 2. «CONCORRENZA E IMPATTO SULLA PROFESSIONE DI AVVOCATO; STUDIO DI PROPOSTE NORMATIVE»

### Componenti:

**Conss. Francesco Marullo di Condojanni e Enrico Merli (Coordinatori)**

1. BARCELLONA P.G. (Avv. Francesco Russo)
2. CALTANISSETTA (Avv. Pierluigi Zoda)
3. ENNA (avv. Mauro Di Natale)
4. FIRENZE (Avv. Cosimo Papini)
5. LA SPEZIA (Avv. Federica Eminente)
6. LAZIO (Avv. Giovanni Malinconico)
7. PALERMO (Avv. Francesco Greco)
8. TORINO (Avv. Mario Napoli)
9. TRANI (avv. Graziano Ciccarelli)
10. VERONA (Avv. Paolo Pezzo)

## 3. «ANALISI DELLO STATO DELLA MAGISTRATURA ONORARIA E STUDIO DI PROPOSTE MIGLIORATIVE»

### Componenti:

**Conss. Davide Calabrò e Andrea Pasqualin (Coordinatori)**

1. CAMPOBASSO (Avv. Demetrio Rivellino)
2. FOGGIA (Avv. Stefano Pio Foglia)
3. GORIZIA - UNIONE TRIVENETA (Avv. Silvano Gaggioli)
4. TRANI (avv. Graziano Ciccarelli)

## 4. «ANALISI DEL PROCESSO PENALE, ESAME DEGLI INTERVENTI IN CORSO (D.D.L. CD. “CANZIO”)»

### Componenti:

**Conss. Stefano Savi e Antonio De Michele (Coordinatori)**

1. BRESCIA (Avv. Biancamaria Scorza)
2. ISERNIA (Avv. Marciano Moscardino o in subordine GdL 9.6)
3. GENOVA (Avv. Alessandro Vaccaro)
4. MILANO (Avv. Paola Boccardi)
5. MILANO (Avv. Angelo Leone)
6. REGGIO CALABRIA (Avv. Carlo Morace)



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

7. ROVERETO (Avv. Mauro Bondi)
8. SIRACUSA (Avv. Francesco Favi)
9. PERUGIA (Avv. Francesco Gatti)

## 5. «FORME DI GARANZIA DI TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ ORDINISTICHE E STUDIO DI PROPOSTE COERENTI CON LE SPECIFICITÀ ORDINISTICHE»

### Componenti:

**Conss. Francesco Caia, Carlo Orlando e Salvatore Sica (Coordinatori)**

1. VENEZIA (Avv. Giuseppe Sacco)
2. TERNI (Avv. Renato Chiaranti delega Avv. Marco Franceschini)
3. UNIONE TRIVENETA (Avv. Alessandra Stella)
4. MILANO (Avv. Cinzia Preti)
5. MESSINA (Avv. Vincenzo Ciraolo)
6. BOLOGNA – URF EMILIA ROMAGNA (Avv. Sandro Callegaro)
7. LUCCA (Avv. Maria Grazia Fontana)
8. TARANTO (Avv. Vincenzo Di Maggio)
9. CALTANISSETTA (Avv. Pierluigi Zoda)
10. BARI (Avv. Antonio Benegiamo)

## 6. «ANALISI DELLA DISCIPLINA E DEL FUNZIONAMENTO DELLA DIFESA DI UFFICIO E PATROCINIO A SPESE DELLO STATO E STUDIO DI SOLUZIONI MIGLIORATIVE»

### Componenti:

**Conss. Antonino Gaziano e Anna Losurdo (Coordinatori)**

1. PORDENONE (Avv. Rosanna Rovere)
2. MILANO (Avv. Corrado Limentani)
3. TRAPANI (Avv. Umberto Coppola)
4. SASSARI (Avv. Mariano Mameli)
5. BUSTO ARSIZIO (Avv. Elisa Rocchitelli)

## 7. «STUDIO DI FORME DI TUTELA DEGLI AVVOCATI NEI RAPPORTI CON IL CLIENTE CD. “FORTE” (BANCHE, ASSICURAZIONI ECC.)»

### Componenti:

**Conss. Antonio Baffa e Vito Vannucci (Coordinatori)**

1. AOSTA (Avv. Paolo Sammaritani)
2. BARI (avv. Giovanni Stefani)
3. BENEVENTO (Avv. Antonio Lonardo)
4. CATANZARO (Avv. Giuseppe Iannello)
5. ENNA (Avv. Giuseppe Spampinato)



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

6. LAMEZIA T. (Avv. Antonello Bevilacqua)
7. LAZIO - ROMA (Avv. Mauro Vaglio)
8. MILANO (Avv. Enrico Moscoloni)
9. NAPOLI (Avv. Armando Rossi)
10. PALMI (Avv. Francesco Napoli)
11. POTENZA (Avv. Giampaolo Brienza)
12. PRATO (Avv. Lamberto Galletti)
13. TORRE ANNUNZIATA (Avv. Gennaro Torrese)
14. U.I.C.A. (Donato Di Campi)
15. URF PUGLIA (Avv. Carlo Panzuti)
16. URF SICILIA (Avv. Massimo Dell'Utri)
17. VENEZIA (Avv. Paolo Maria Chersevani)
18. (Avv. Alberto Matteo)

## 8. «TAVOLO DI GESTIONE DEGLI ORDINI»

Il Presidente in considerazione della richiesta di costituzione di un nuovo Gruppo di lavoro pervenuta dall'Avv. Donatella Pau chiede alla stessa di rappresentare ai presenti le ragioni e gli obiettivi che intende conseguire.

L'Avv. Pau riferisce che il GDL proposto, in virtù della nuova previsione contenuta dalla L.P. 247/2012 all'art. 29 e relativa ai "Compiti e prerogative dei consigli", dovrebbe porsi l'obiettivo di individuare le cc.dd. prassi virtuose nella gestione ordinaria dei Consigli dell'Ordine al fine di dare uniformità sul territorio nazionale.

Rilevata l'approvazione dei presenti, il nuovo GDL denominato «Tavolo di gestione degli ordini» viene così composto:

### **Componenti:**

#### **Cons. Priamo Siotto (Coordinatore)**

1. GENOVA (Avv. Simona Ferro)
2. LECCE (Avv. Roberta Altavilla)
3. ORISTANO (Avv. Donatella Pau)

## 9. individuazione temi di particolare interesse per il funzionamento dei COA;

### **«Commissione normativa Coa e Studi legali» [Relatore Cons. Avv. Carla Secchieril]**

Il Presidente invita la Cons. Carla Secchieri, componente della commissione «Normativa Coa e Studi legali», ad illustrare lo stato di avanzamento del lavoro



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

avviato dalla Commissione già preannunciato in occasione del primo incontro Agorà dal Coordinatore il Cons. Avv. Carlo Orlando.

La Cons. Secchieri illustra la bozza dello schema di indice del progetto di «e-book» contenente «Gli adempimenti di legge per i Consigli degli Ordini degli Avvocati e per gli Studi legali» così da poter ricevere ogni suggerimento utile ai fini di assicurarne la completezza.

Il progetto si svilupperà, ulteriormente, con la elaborazione delle modulistiche di interesse e di ulteriori proposte anche in coordinamento con le altre Commissioni e quant'altro possa essere utile e di servizio per i Consigli dell'Ordini e per i singoli avvocati.

A questo punto il Presidente segnala che, con riguardo agli adempimenti a carico degli Ordini e Collegi Professionali in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, ai sensi delle delibere n. 144/2014 e 145/2014 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, il CNF sta individuando una soluzione condivisa con l'Autorità che sia compatibile con le esigenze e le caratteristiche ordinistiche. Il Gruppo di lavoro oggi costituito potrà realizzare una proposta finale.

## **10. varie ed eventuali.**

### **Disegno di legge di modifica della disciplina dei Consigli Giudiziari; proposta di riforma dell'art. 18 RD 30 gennaio 1941, n. 12. [Relatrice Cons. Celestina Tinelli]**

La Cons. Celestina Tinelli illustra, brevemente, le proposte di modifiche agli articoli 7, 8, 15 e 16 del D.Lgs n. 25/2006, in materia di competenze dei componenti non togati nel Consiglio direttivo della Corte di cassazione e nei Consigli giudiziari, nonché agli articoli 11 e 13 del D.Lgs. n. 160/2006, in materia di osservazioni del consiglio dell'ordine degli avvocati nelle procedure di valutazione della professionalità dei magistrati e di passaggio dalle funzioni giudicanti a quelle requirenti e viceversa (Norme in materia di partecipazione dei componenti non togati nel Consiglio direttivo della Corte di cassazione e nei Consigli giudiziari). Evidenzia che con l'inserimento dei componenti non togati (avvocati e docenti universitari) nei Consigli giudiziari si è realizzata una grande innovazione, perché implica la trasparenza delle attività di gestione degli uffici giudiziari, nonché la conoscenza e la valutazione di una serie di attività che, altrimenti, avrebbero potuto



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

condurre ad una gestione di tipo autoreferenziale. L'innovazione è altresì essenziale poiché consente all'Avvocatura di fornire un vero e proprio contributo fattivo. Non si tratta però esclusivamente di cooperare bensì, in un certo senso, di "cogestire" gli uffici giudiziari da un lato, e di esprimere valutazioni sulla professionalità dei giudici dall'altro.

Sulla proposta di riforma dell'art. 18 RD 30 gennaio 1941, n. 12, in relazione alle incompatibilità di sede dei magistrati per rapporti di parentela o affinità con esercenti la professione forense riferisce che la modifica, che in sostanza si propone, è tesa alla rimozione della novella del 2006 con l'obiettivo di valorizzare il ruolo di terzietà e imparzialità del Magistrato, evitare che si generino prassi applicative non uniformi sul territorio ed una eccessiva discrezionalità del CSM, dando attuazione e rilevanza alla nuova legge professionale e segnatamente all'articolo 7 L. 247/2012.

Informa che il protocollo d'intesa CSM-CNF è stato predisposto ed è in via definizione attesa il suo iter di approvazione anche presso il CSM.

Sulla formazione dei futuri Componenti dei Consigli giudiziari ricorda che ai sensi dell'art. 9 D.Lgs. 27 gennaio 2006, n. 25, entro il 1 aprile 2016 il Consiglio Nazionale Forense dovrà nominare i nuovi componenti indicati, mediante concertazione, dai Consigli dell'Ordine degli avvocati per ogni Distretto, secondo la consistenza numerica prevista dalla normativa vigente. E' dunque fondamentale la formazione e l'aggiornamento sull'Ordinamento Giudiziario e sulle normative primarie e secondarie che presiedono al buon funzionamento degli Uffici Giudiziari, per i futuri componenti dei Consigli Giudiziari nonché per i Presidenti ed i componenti dei Consigli degli Ordini, chiamati anche loro a dare pareri o comunque a effettuare vigilanza e segnalazioni anche sui Magistrati in relazione alle valutazioni di professionalità dei medesimi. Anticipa che a breve gli Ordini riceveranno specifica comunicazione in tal senso con la richiesta indicazione dei nominativi di colleghi ritenuti idonei a ricoprire l'importante incarico di componenti dei Consigli Giudiziari. La loro preparazione avverrà utilizzando, come risorsa importante, l'esperienza degli attuali Componenti dei Consigli Giudiziari che a loro volta seguiranno un aggiornamento formativo in considerazione delle molteplici modifiche normative frattanto intervenute. Il CNF ha anche l'intento, con l'occasione, di includere nel programma di formazione almeno un componente per ogni Consiglio dell'Ordine.



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

Interviene l'avv. Francesco Greco il quale suggerisce di apportare una modifica alla previsione che impone al Consiglio dell'Ordine di rendere il parere entro il termine di 7 gg. proponendo un ampliamento perché troppo restrittivo.

Intervengono altresì gli Avv.ti Mauro Vaglio e Mariano Mameli.

## **Finanziamenti europei; L'assicurazione obbligatoria per avvocati. [Relatore il Cons. Lucio Del Paggio]**

Il Cons. Lucio Del Paggio riferisce che per la prima volta il CNF si è determinato ad affrontare il tema dei finanziamenti europei poiché vi sono «provvidenze» della Comunità europea di rilevantissimo ammontare nel campo della formazione sociale ma anche e soprattutto nel campo della giustizia. Il dibattito sul sistema dei diritti fondamentali e sul ruolo della professione forense è al centro di una serie di politiche europee.

Illustra dettagliatamente i temi che saranno affrontati nel programma di intervento del CNF teso a valorizzare la professione attraverso tre linee di intervento integrate: La nuova programmazione dei fondi comunitari 2014-2020 ed il lancio della strategia 2020 aprono una serie di opportunità che vanno declinate: agendo sul sistema della regolamentazione UE, proponendo il CNF e gli ordini come interlocutori delle Direzioni Generali, del Comitato delle Regioni e del Parlamento, anche in collaborazione con altri enti europei; investendo sulla qualificazione e sul supporto ai giovani che si avviano alla professione; sviluppando progetti strategici ed azioni di sistema che consentano di rafforzare la legittimazione e la visibilità della professione forense in un sistema complessivo di riforma della giustizia e delle nuove sfide rappresentate dall'innovazione e dall'inclusione dei richiedenti asilo e dei migranti attraverso dei percorsi di consolidamento delle conoscenze sul sistema delle regole e dei diritti.

Evidenzia che, centralmente al progetto, sono stati collocati due temi rilevanti: il progetto c.d. "Justice - difesa del diritto di difesa" che comprende una serie di iniziative a ciò finalizzate ed il progetto c.d. "MED" sulla cooperazione del mediterraneo che prevede la creazione di un sistema di comunicazione straordinario con lo scambio di interessanti iniziative e progetti.

Il programma dettagliato sarà divulgato a tutti gli Ordini ai quali verrà chiesta cooperazione sul territorio con riferimento agli interventi da avviare a livello



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

regionale. E' inoltre prevista una piattaforma di formazione a distanza supportata attraverso una newsletter.

Il Presidente segnala che con riferimento all'assicurazione obbligatoria per la responsabilità civile dell'avvocato (di cui all'art. 12 della L. 31 dicembre 2012, n. 247) il CNF sta mantenendo i rapporti con il Ministero con attenzione sollecita all'emanazione del regolamento ministeriale.

Sono le ore 13,00.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori della sessione antimeridiana dando avvio ai lavori dei singoli Gruppi sui temi costituiti così rinviando la riunione plenaria per la sintesi dei lavori alle ore 16,00.

\*\*\*\*

Sono le ore 16,00.

Il Presidente, in considerazione dell'assegnazione del premio Nobel per la Pace al "Quartetto del Dialogo tunisino", al quale partecipa l'Avvocatura tunisina, propone l'adozione di un documento di plauso.

Dà lettura del documento predisposto dal Cons. Avv. Francesco Caia che viene così approvato.

*Il Consiglio Nazionale Forense e i Consigli dell'Ordine degli Avvocati d'Italia, riuniti nell' "Agorà degli Ordini", oggi, 9 ottobre 2015, presso la sede del medesimo Consiglio, esprimono profonda emozione per il conferimento del Premio "Nobel per la Pace" al 'Quartetto per il dialogo nazionale tunisino', di cui fa parte l'Ordine Nazionale degli Avvocati della Tunisia (ONAT).*

*L'impegno profuso dai colleghi tunisini, insieme alle altre forze vive della società civile, per la costruzione di un Paese democratico, improntato ai valori del dialogo e del rispetto dei diritti fondamentali, costituisce un esempio per tutti e valorizza la funzione sociale dell'Avvocatura.*

*L'importante riconoscimento ottenuto dal Quartetto tunisino inorgoglisce in modo particolare, in quanto l'Avvocatura italiana è legata a quella tunisina da forti vincoli*





# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

*di fratellanza e solidarietà, oltre che dal comune impegno per la tutela dei diritti umani confermati, a Tunisi nel giugno 2015, dalla sottoscrizione dell'Accordo di Cooperazione.*

*Proprio per gli stretti legami esistenti, abbiamo costantemente seguito il processo di transizione democratica in Tunisia e conosciamo bene quanti ostacoli abbia superato e le molte difficoltà ancora oggi esistenti. Il cammino dei difensori dei diritti non si svolge mai su una strada agevole ma richiede, come nell'immagine descritta dallo scrittore greco Nikos Kazancakis, di inerpicarsi su per la salita.*

*E così, la gioia odierna non può far dimenticare i momenti di grave criticità vissuti in Tunisia nella lotta per l'affermazione di un sistema democratico.*

*In un contesto di epocali cambiamenti, gli avvocati tunisini hanno assunto un ruolo fondamentale, schierandosi in prima linea a difesa dei diritti di libertà e della democrazia e offrendo un fondamentale apporto alla redazione del nuovo testo costituzionale. I colleghi tunisini hanno così esaltato il ruolo sociale dell'Avvocatura, che, in qualsiasi contesto geo-politico, è chiamata a combattere per la difesa dei diritti delle persone.*

*L'Avvocatura istituzionale italiana auspica che il conferimento del Nobel per la Pace al Quartetto tunisino costituisca stimolo ulteriore per tutte le Avvocature del mondo affinché assieme contribuiscano alla Pace nel mondo e possano costruire un "Mediterraneo" sede di incontro di civiltà, di valorizzazione delle diversità, ma anche luogo ideale di espressione della nostra comune identità fondata sulla difesa della dignità umana.*

*Roma, 9 ottobre 2015*

A questo punto il Presidente invita i Consiglieri Coordinatori di ciascuna area tematica affrontata dai Gruppi di lavoro, ad illustrarne una sintesi.

## **1. «PROCEDIMENTO DISCIPLINARE; ANALISI DELLE EVENTUALI CRITICITÀ E STUDIO DI SOLUZIONI POSSIBILI»**



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

Il Cons. Coordinatore Giuseppe Picchioni evidenzia che dal confronto con i Componenti del Gruppo di lavoro sono state individuate molteplici criticità con riferimento ai rapporti tra Consigli Distrettuali di Disciplina e Consigli dell'ordine sul singolo territorio. Atteso l'incontro che si terrà il prossimo 27 novembre con i Presidenti e i Segretari dei Consigli Distrettuali di Disciplina, in occasione del quale si avrà una ulteriore e concreta rilevazione, significa che intanto è emerso che numerosi CDD gestiscono con molta difficoltà la rilevante mole di arretrato dei procedimenti provenienti dai COA.

Ulteriori criticità sono determinate dai problemi logistici che si riverberano sulla composizione del Collegio (componenti fuori sede) ai quali si aggiunge l'ulteriore problema del rimborso delle spese, non del tutto risolto. In proposito è già emersa l'esigenza di individuare uno strumento regolamentare teso a disciplinare il rapporto tra i CDD ed il relativo COA distrettuale (erogatore). Il quadro effettivo di tutte le problematiche si dovrebbe perfezionare a conclusione di questo anno con la ricezione, da parte del CNF, di un rapporto informativo relativo alla produttività e alla effettiva operatività dei singoli Consigli distrettuali di disciplina.

## **2. «CONCORRENZA E IMPATTO SULLA PROFESSIONE DI AVVOCATO; STUDIO DI PROPOSTE NORMATIVE»**

Il Cons. Coordinatore Francesco Marullo di Condojanni riferisce che in esito alla prima riunione del Gruppo di lavoro è emersa, in prima linea, l'esigenza indubbia che va difesa la linea di assoluta intransigenza circa l'esclusione del socio di capitale il quale, anche in posizione ridotta di un terzo, porterebbe inevitabilmente all'abbattimento della indipendenza e dell'autonomia dell'avvocato. In seconda linea, prendendo atto che la norma è già stata approvata da un ramo del Parlamento, si è valutato di inserire una serie di correttivi (consentire agli Avvocati di amministrare la propria società e tentare di riuscire ad escludere il socio di capitale dall'amministrazione). Si ritiene concordemente necessario proporre un modello specifico di società tra professionisti.

Per quanto attiene ai profili non disciplinati si ritiene possano essere rinvenuti in una regolamentazione secondaria. Per quanto attiene allo studio dell'aspetto previdenziale occorre un raccordo con la Cassa di assistenza e previdenza forense.

## **3. «ANALISI DELLO STATO DELLA MAGISTRATURA ONORARIA E STUDIO DI PROPOSTE MIGLIORATIVE»**



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

Il Cons. Coordinatore Andrea Pasqualin riferisce che il Gruppo ha impostato il lavoro con la individuazione di due piani di approfondimento alternativi. Il primo concernente il DDL delega AS 1738 che la Commissione Giustizia del Senato sta trattando e sul quale il CNF ha proposto degli emendamenti, per cui si è progettato di rivedere quest'ultimi anche alla luce di quelli proposti dalle altre rappresentanze interessate, in primis quella dei Giudici di Pace, per cercare sul binario del testo esistente in Parlamento, di migliorarne la aspettativa di resa in termini di efficienza. Il secondo piano, più ambizioso, muove da zero per l'eventualità che il testo attuale al Parlamento non concluda il suo iter. La prospettiva sarebbe quella di immaginare una fisiologia ed una fisionomia diversa della Magistratura onoraria, che avrebbe l'ambizione di farne un modello che sia espressione, esclusivamente, dell'Avvocatura. Un modello che assicurasse una gestione all'altezza dell'aspettativa, attraverso un coinvolgimento delle istituzioni forensi, e che fosse davvero destinataria (alternativamente alla magistratura togata, senza più comunicazione tra i due comparti in termini di supplenza, applicazione e quant'altro) di un circuito di giurisdizione dedicata da discutersi in base ad una tavola di valori, che chiaramente non può prescindere dalle materie che si intende assegnare e che possa rappresentare uno dei tasselli sui quali si deve necessariamente giocare la partita prossima di rimodulazione complessiva della giurisdizione.

#### **4. «ANALISI DEL PROCESSO PENALE, ESAME DEGLI INTERVENTI IN CORSO (D.D.L. CD. "CANZIO")»**

Il Cons. Coordinatore Antonio De Michele riferisce che il Gruppo di lavoro ha rilevato talune criticità relative ai due testi in esame (il testo licenziato dalla camera il 23 settembre e trasmesso al Senato il 24 settembre ed il testo giacente al Senato recante la data del 29 settembre con norme di diversa portata rispetto al primo). Il Gruppo tuttavia ha analizzato le diverse disposizioni unificando le criticità dei due testi e prospettando una ipotesi di proposta sulla cui definizione si lavorerà in prospettiva del prossimo incontro.

#### **5. «FORME DI GARANZIA DI TRASPARENZA DELLE ATTIVITÀ ORDINISTICHE E STUDIO DI PROPOSTE COERENTI CON LE SPECIFICITÀ ORDINISTICHE»**

Il Cons. Coordinatore Salvatore Sica rappresenta che il Gruppo ha lavorato su un testo simulato di piano di prevenzione predisposto dall'Ufficio studi, seguendo



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

la mappatura di tutti gli adempimenti per i quali si è preso atto della inevitabile applicabilità della disciplina e del fatto che se ne devono mitigare gli effetti nell'applicazione pratica. Sono state rilevate una serie di criticità. Sarà predisposto un documento che porterà in rilievo le singole criticità ed eventuali possibili soluzioni. Il crono-programma che il Gruppo si è prefissato è molto breve.

## **6. «ANALISI DELLA DISCIPLINA E DEL FUNZIONAMENTO DELLA DIFESA DI UFFICIO E PATROCINIO A SPESE DELLO STATO E STUDIO DI SOLUZIONI MIGLIORATIVE»**

La Cons. Coordinatrice Anna Losurdo riferisce che il Gruppo ha esaminato il materiale normativo e regolamentare vigente rilevando una serie di criticità, di dubbi e di perplessità emerse anche presso gli Ordini relative all'organizzazione del corso di formazione e aggiornamento, all'organizzazione dell'elenco, alla trasmissione dei dati, all'esame finale post corso etc. per cui è emersa la necessità di delineare criteri omogenei per tutto il territorio nazionale. Il Gruppo lavorerà svolgendo una sintesi di tutte le criticità al fine di predisporre un vademecum o comunque specifiche FAQ esplicative.

Per quanto attiene al tema del patrocinio a spese dello Stato attraverso la disamina dei DDL n. 3109 e n. 2763 (Costa) sulla compensazione dei crediti e sulla sospensione dei versamenti di imposte (delibera n. 32 del Congresso Nazionale Forense) è emersa comune l'idea di immaginare l'elaborazione di una proposta di legge emendativa che preveda il passaggio della fase di gestione successiva alla liquidazione ai COA; la revisione dei compensi di cui all'art. 82 DPR 115/2002 che, allo stato, sono assolutamente inadeguati rispetto all'attività ed all'impegno profusi, anche al fine di evitare disparità di trattamento tra i professionisti ed i cittadini. Si è anche immaginata una previsione tesa a stabilire che il provvedimento di liquidazione dei compensi sia emanato contestualmente al provvedimento che definisce la causa ed altra che preveda la possibilità di compensare il credito e la sospensione dei versamenti di imposte ma anche una previsione introduca la difesa con patrocinio a spese dello Stato per la media-conciliazione e la negoziazione assistita.



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

## 7. «STUDIO DI FORME DI TUTELA DEGLI AVVOCATI NEI RAPPORTI CON IL CLIENTE CD. “FORTE” (BANCHE, ASSICURAZIONI ECC.)»

Il Cons. Coordinatore Antonio Baffa riferisce che il Gruppo di lavoro ha avviato la discussione sulla questione dei rapporti tra avvocati e “clienti forti”, come banche e assicurazioni, affermando la necessità di portare avanti due possibili percorsi al fine di tutelare gli avvocati: attraverso la presentazione di un esposto all’Antitrust, nel quale evidenziare che le convenzioni fatte sottoscrivere ai legali dalle imprese bancarie e assicurative contengono clausole vessatorie identiche o molto simili, per cui potrebbe essere stata realizzata un’intesa restrittiva della concorrenza; oppure promuovendo una legge che tuteli gli avvocati contraenti con “clienti forti” sul piano del compenso professionale.

Interviene ancora sul punto il Cons. Coordinatore Vito Vannucci che riferisce della riflessione che lo stesso Gruppo ha affrontato con riferimento alla Legge n. 233/2012, che ha introdotto provvedimenti atti a garantire equità nei compensi dei professionisti *free lance* che scrivono per quotidiani e periodici, anche telematici, agenzie di stampa ed emittenti radiotelevisive. Secondo la nuova normativa, che rimanda la definizione dei compensi alla Commissione istituita presso il Dipartimento per l’informazione e l’editoria della Presidenza del Consiglio dei ministri, per equo compenso si intende la corresponsione di una remunerazione (onorario, corrispettivo) proporzionato alla quantità e alla qualità del lavoro svolto, tenendo conto della natura, del contenuto e delle caratteristiche della prestazione nonché della coerenza con i trattamenti previsti dalla contrattazione collettiva nazionale di categoria in favore dei giornalisti titolari di un rapporto di lavoro subordinato. E’ dunque un documento sul quale riflettere, utile sia come precedente che come testo normativo da cui trarre spunto. Sulla base di questa legge, il Gruppo di lavoro ha deciso di elaborare una bozza di DDL inerente l’equo compenso in materia di prestazioni legali.

## 8. «TAVOLO DI GESTIONE DEGLI ORDINI»

Il Cons. Coordinatore Priamo Siotto riferisce che il Gruppo di lavoro, in considerazione dell’obiettivo che si è posto, ha valutato di individuare gli indirizzi comuni tra i Consigli dell’Ordine per ciò che attiene alla prassi della disciplina degli avvocati stabiliti, alle certificazioni e alle attestazioni che i Consigli rilasciano, alla continuità professionale formativa, alle camere arbitrali, ai regolamenti assembleari



# CONSIGLIO NAZIONALE FORENSE

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

*Ufficio studi*

ed alla vigilanza sulla corretta applicazione nel circondario delle norme dell'ordinamento giudiziario, nonché per le prassi relative ai requisiti richiesti per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato.

Anche la verifica della pratica forense e lo sportello del cittadino dovrebbero essere regolamentati in maniera uniforme. In particolare, al fine di acquisire dati più precisi nonché proposte su prassi già adottate in taluni circondari, sarebbe opportuno predisporre dei questionari da sottoporre agli Ordini onde porre in essere un "vademecum di prassi virtuose" che possa coadiuvare i Consigli e le loro segreterie nell'attuazione dei compiti di cui agli artt. 29 e seguenti L.P. 247/2012.

\*\*\*\*

Sono le ore 17.30 e non essendovi altro di cui discutere, il Presidente dichiara chiusi i lavori della riunione, comunicando che l'Agorà degli Ordini Forensi sarà riconvocata in data 17 dicembre p.v. presso la sede amministrativa del Consiglio nazionale forense in Roma in Via del Governo Vecchio n. 3. Il Presidente segnala che l'incontro del 17 dicembre p.v. sarà giornata in cui i gruppi di lavoro dovranno, tendenzialmente, chiudere i documenti sui vari temi e a tal proposito sarà importante che, intanto, i lavori proseguano per via telematica.

Del che è verbale.

Il Segretario (*verbalizzante*)

Avv. Francesca Mesiti  
(*Ufficio studi CNF*)

Il Presidente del  
*Consiglio Nazionale Forense*

Avv. Andrea MASCHERIN